



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI REGGIO EMILIA
Commissione Escursioni



7-8 Marzo 2020

Cima Juribrutto – Val Venegia

Due giorni nel Parco Naturale Paneveggio San Martino

Due classiche escursioni con le ciaspole all'interno del Parco Naturale di Paneveggio. Boschi secolari e cime maestose, compongono uno degli ambienti più suggestivi delle Dolomiti, qui si trova una delle più pregevoli foreste di abete rosso delle Alpi; questi boschi sono conosciuti anche come "Foresta dei Violini", perché da secoli il legno viene utilizzato per la costruzione di strumenti musicali. Il nome Venegia evoca antichi legami con la Repubblica di Venezia. La città dei Dogi, infatti, poggia parzialmente su tronchi provenienti da boschi della zona.

PROGRAMMA

Primo giorno: Malga Vallazza – Cima Juribrutto

Forse meno nota della classicissima Cima Bocche poco più a ovest, anche Cima Juribrutto (2.697 m.) gode di un panorama a dir poco fantastico, probabilmente uno dei più belli delle intere Dolomiti. La salita è una grande classica di questa zona del Trentino Orientale e questo garantisce quasi sempre una traccia battuta e facilmente individuabile. La salita si svolge in un ambiente molto suggestivo.

Non eccessivamente lunga, **presenta alcune rampe che richiedono neve assestata.**

La bellissima ampia dorsale finale si svolge in un ambiente grandioso, molto panoramico. Si parte da Malga Vallazza (1.935 m.) presso Passo Valles, una mulattiera militare, con segnavia 631, risale facilmente con vari



tornantini una valletta con un bel bosco rado di larici e cirmoli. Dopo un centinaio di metri di dislivello, superato il limite della vegetazione ad alto fusto, il paesaggio si apre quasi di colpo in tutta la sua maestosità. Basta voltarsi verso sud per restare subito a bocca aperta: lo spettacolo grandioso delle Pale di S. Martino appare in tutto il suo splendore. Man mano che ci si alza di quota il paesaggio cambia in continuazione, facendosi sempre più vasto. A quota 2.339 m. siamo sulla dorsale principale, con la vista che spazia lontano sull'orizzonte: a sud ovest vediamo il nostro

amato Lagorai, con la sua lunga catena di silenziose montagne innevate: a sud le imponenti cime delle Pale di S. Martino, poi Passo Valles, Passo Rolle, a nord le Dolomiti con il Catinaccio, il Sassolungo, il Sella, a nord est il Gran Vernel, la Marmolada, ad est Antelao, le Tofane, il Monte Cristallo, il Civetta, il Monte Pelmo. A quota 2.640 m. raggiungiamo l'anticima, quindi superando un piccolo anfiteatro traversiamo verso nord ovest fino alla pianeggiante cima, quasi un trampolino nel vuoto (attenzione al precipizio a nord!). E' senza dubbio uno dei più straordinari balconi naturali sulle Dolomiti. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso di salita.

A discrezione degli accompagnatori il programma sopra descritto potrà subire delle variazioni in base alle condizioni meteo e del manto nevoso.

CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Via Caduti delle Reggiane 1H - Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 r.a.

email attivitasenzionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it - facebook CAI Sezione di Reggio Emilia

Orari di apertura: mercoledì dalle 19.00 alle 22.00, giovedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.00

Secondo giorno: Val Venegia - Baita Segantini

Dal parcheggio della val Venegia, con le ciaspole hai piedi ci si avvia nel silenzio di una foresta da sempre incantata, la grande foresta di abete rosso, ormai a tutti nota come la Foresta dei Violini per la qualità dei suoi abeti di risonanza usati dai liutai di un tempo. Una particolarità dei tronchi di questa foresta è quella di essere particolarmente adatti alla costruzione delle casse di risonanza degli strumenti musicali, cosa nota, per altro, da secoli, visto che anche gli Stradivari salivano fin quassù per scegliere il legno per i loro violini. La tecnica per scegliere un buon tronco armonico, oggi come allora, consiste nel battere un colpo secco con il palmo della mano e, appoggiato l'orecchio al tronco sentirne la risonanza. La comoda strada pianeggiante permette un tranquillo riscaldamento. Si raggiunge in breve la malga Venegia (1.778 m.) e si prosegue godendosi uno spettacolo della natura: Le Pale di San Martino. Dopo mezz'ora si raggiunge la malga Venegiota e, un poco più avanti si inizia un tratto in salita che ci porterà alla baita Segantini (2.174 m.), si prosegue poi per il passo di Costazza, poi la Capanna Cervino, si aggira la stazione a valle dell'impianto e si prosegue in discesa sino alla malga Juribello. Dalla malga si continua a scendere in direzione "Casoni" dove si prosegue per parcheggio della Val Venegia.



Avvertenze: è richiesto un abbigliamento adatto ad un'escursione di media montagna in ambiente invernale; scarponi, ciaspole, ghette, zaino, bastoncini telescopici, capo pesante, giacca a vento, lampada frontale, cappello invernale, occhiali da sole, protezione solare alta, guanti, borraccia piena, **pranzo al sacco per i due giorni**, ricambio da lasciare in auto o sul pullman.

	Primo giorno	Secondo giorno
Difficoltà	EAI	EAI
Dislivello	salita 700 m. circa discesa 700 m. circa	salita 600 m. circa discesa 600 m. circa
Distanza	7,5 km circa	11 km circa
Durata	5h 30m circa (Escluse le pause)	6h 30m circa (Escluse le pause)

Si alloggerà, con trattamento mezza pensione, presso il Park Hotel Sancelso, Bellamonte.

Luogo di ritrovo: Parcheggio P.zale del Deportato (RE)
Orario di ritrovo: 06.15 **Orario di partenza:** 06.30
Orario di rientro: 10.30 circa
Mezzo di trasporto: Pullman o mezzi propri a seconda del numero di partecipanti
Cartografia: Ed. Tabacco 1:25.000 - 22 Pale di San Martino
Capigita: Cavalchi Giuseppe (335 7384631) – Bertolini Umberto

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma sopra descritto.

Prenotazione obbligatoria presso la Sede entro venerdì 28 Febbraio.

Posti disponibili: 24

Preiscrizioni on-line: <https://bit.ly/36M389M>

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it.